

INSIDEART

DO TALARICO EDITORE

anno 6 #55

giugno 2009

www.insideart.eu

euro 5

mostra

ber: Marc Quinn
ello del malessere

Inchiesta

I nuovi chirurghi
del contemporaneo

Premi

La seconda volta
del Talent prize

Musica

Emma Re, dalla Cina
con sudore

*I mondi paralleli della Biennale:
l'Italia in crisi cerca il riscatto
parlano Daverio, Beatrice e Buscaroli*



CAPPUCETTO *rotto*



38

INSIDE ART gallerie



LA SEDE

La cucina artistica dello chef d'Alsazia

Pierre Eugène Mathien, nato il 10 maggio 1957 a Colmar in Alsazia, si è diplomato come chef esercitando la professione per diversi anni. Poi ha studiato pittura e ha aperto la prima galleria nel 2000 con artisti alsaziani. Attualmente organizza eventi artistici a tema e scambi di artisti in numerose gallerie europee. Il nuovo spazio espositivo veneziano si trova al pianterreno, è suddiviso in tre sale e presenta anche una corte privata per le sculture. Galleria Art+Europe, 1891/a del sestiere di San Marco in Calle Minelli, Venezia. Orari: dal martedì alla domenica dalle 16 alle 22; chiuso lunedì. Info: 0033617192673; www.art+europe.eu.



Un nuovo spazio conquista la città lagunare

IL GUSTO FRANCESE APRE A VENEZIA

di MARIA LUISA PRETE

Italiani e francesi hanno un rapporto speciale, fatto di ammirazione reciproca e fiera difesa dei rispettivi primati. L'incontro tra le due culture ha sempre risvolti interessanti. Così accade che un alsaziano doc, innamorato dell'Italia e della malinconica e fascinosa Venezia, Pierre Eugène Mathien, decida di dar vita a uno spazio espositivo nel cuore della città lagunare in occasione di un evento di richiamo internazionale, la Biennale. Ai primi di giugno apre le porte l'esposizione d'arte e inaugura la galleria Art+Europe, con gusto francese e stile italiano. Con sedi in Francia e in Germania, adesso Art+Europe approda in Italia.

Mathien, qual è la storia della galleria e il filo rosso che lega gli artisti rappresentati?

«Gli artisti sono il frutto dei miei anni di esperienza nel settore: selezionare gli artisti con cui collaborare è vitale per un gallerista. È lui il promotore delle loro idee e delle loro opere tra i collezionisti più

esigenti. Potrei azzardare in questo senso che il filo rosso conduttore sono io. Così ho avuto l'onore di conquistare la fiducia dei miei clienti e dei collezionisti, seguendomi hanno visto il mio percorso e la rivalutazione delle opere dei giovani e dinamici artisti emergenti che ho proposto e continuo a proporre».

Qual è la vocazione artistica dello spazio e come si declina nelle diverse sedi?

«Come spesso succede, i fatti della vita si ripercuotono nella carriera e viceversa. Sono nato in Alsazia, una regione famosa per la sua scelta europea. Il parlamento di Strasburgo ha un grande significato in una regione che ha conosciuto troppe guerre nella storia. Ho una galleria da diversi anni nella zona "chic" dei laghi intorno a Monaco di Baviera (un po' come il vostro lago Maggiore). Da un anno circa mi è stata affidata la gestione dell'importante centro culturale Peugeot di Parigi, vicino all'arco di Trionfo, all'Etoile, e sto avviando

In alto da sinistra:
Thomas Diego Armonia
insieme al gallerista
Pierre Eugène Mathien

Un'immagine dell'esterno
della galleria Art+Europe
a Venezia

Nella pagina a fianco:
Thomas Diego Armonia
"L'age d'or I", 2009

Art+Europe



una collaborazione su Parigi per un altro importante evento d'arte firmato Artplus Europe. Partecipo inoltre regolarmente a vari eventi in Svizzera e in Inghilterra e mi sembrava naturale aprirmi al mercato Italiano in occasione di un evento artistico sufficientemente importante come la Biennale. Si parla da decenni di Venezia che affonda o di Venezia città morta. Io personalmente trovo che questa città rimanga estremamente attiva nel nostro settore culturale e artistico, con avvenimenti di livello mondiale che non hanno nulla da invidiare a Basilea o Miami. Come francese, alla stessa stregua di François Pinault, non potevo non esserci».

La galleria ha un respiro europeo a cominciare dal nome, cosa proporrà al pubblico italiano?

«Al pubblico italiano proporrò una serie di artisti internazionali, francesi, tedeschi, giapponesi e in primis, in permanenza durante tutto il periodo della Biennale il mio "purosangue da corsa" Thomas Diego Armonia».

LA MOSTRA

Velate figure telluriche di Thomas Diego Armonia

La galleria Art+Europe presenta le opere di Thomas Diego Armonia: un'esposizione di pittura abbinata al tema della 53° Biennale di Venezia, Fare mondi. «Thomas Diego Armonia è tra i miei artisti – racconta il gallerista Pierre Eugène Mathien – quello che attualmente riscuote il maggior successo. La scelta di portare lui a Venezia per la Biennale era quasi ovvia». «È un artista italiano – continua Mathien – che vive e lavora a Parigi, il suo lavoro è originale e imprevedibile: uno stile fortemente influenzato dai classici, ha anche creato una splendida serie di capolavori dedicati al Rinascimento italiano. I temi che affronta per questa esposizione non lasciano indifferente». «Quello che mi piace di Armonia – conclude – è la sua capacità di attingere alle culture dei quattro continenti in un modo completamente personale. A Venezia affronta il tema della violenza con uno sguardo ambivalente tra la vittima e il carnefice». Dal 4 giugno al 22 novembre.